

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 150 del 10/9/2021*

**In questo numero:**

## *Effetto notte di François Truffaut*



*Effetto notte di François Truffaut  
al Cinema Lumiere di Bologna  
dal 13 settembre*

## *In Nuce, mostra di Maurizio Donzelli*



*In Nuce, mostra di Maurizio Donzelli  
al Museo Civico Medioevale di Bologna  
fino al 7 novembre*

## *Nati per leggere. A un anno si dona il primo libro*



*Nati per leggere. Donare un libro al compimento del primo anno di vita  
nelle biblioteche comunale aderenti al progetto  
da subito*

## *I laureati negli Atenei dell'Emilia-Romagna*



*A livello regionale, per l'ingresso nel mondo del lavoro, i  
neolaureati non hanno risentito in modo significativo degli  
effetti della pandemia da covid-19*

## *Torna Janz in the Park, festival del Jazz dell'area metropolitana di Bologna*



*Festival Jazz dell'area metropolitana di Bologna  
nel Centro Cà Rossa di Anzola Emilia  
fino al 28 settembre*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Effetto notte di François Truffaut

<b>Cosa</b>	Effetto notte di François Truffaut
<b>Dove</b>	al Cinema Lumiere di Bologna
<b>Quando</b>	dal 13 settembre

**A Nizza un regista cinematografico gira la storia di una sposina che fugge col suocero; il set**



françois truffaut

**vive la mobilitazione incrociata di crisi e sentimenti tra personaggi della finzione e della realtà.** È questa, in estrema sintesi, la trama di **Effetto Notte**, il celebratissimo film di **François Truffaut**, proposto al **Cinema Lumiere** di **Bologna** dal **13 settembre** per la programmazione autunnale de **"Il Cinema Ritrovato al Cinema"**. Questo film (il cui titolo originario è **La Nuit américaine**), premio **Oscar** nel **1974** per **il miglior film straniero**, è sicuramente il più sincero e interessante tra i film **sull'amour du cinéma**. **Truffaut** rende omaggio a **Welles**, a **Renoir**, a **Hitchcock**, ma soprattutto dà splendida messinscena **"alla domanda che mi tormenta da trent'anni: il cinema è più importante della vita? [...]** **Non ci sono intoppi nei film, non ci sono rallentamenti, i film vanno avanti come treni nella notte"**. Il titolo del film si riferisce alla tecnica di ripresa che veniva usata per far sembrare serali o notturne le scene esterne girate di giorno: **l'effetto notte appunto, ottenuto soprattutto con la sottoesposizione della pellicola, ed eventualmente con il soggetto controluce e l'applicazione di filtri polarizzatori e colorati davanti all'obiettivo (rosso e verde per i negativi in bianco e nero, invece blu per quelli a colori)**. L'espressione gergale francese **"notte americana"**, è

dovuta al fatto che si cominciò a usare questo metodo in particolare nei western – mentre a Hollywood il metodo è chiamato **Day for night** (il giorno per la notte), che infatti è anche il titolo dato al film nei Paesi di lingua inglese.

Per **Morando Morandini** il film, **«traboccante di amore per il cinema – che nell'autore coincide con l'amore per la vita – è una sintesi felice dei temi dei modi che attraversano i suoi 12 film precedenti. Pur costruito su incastri e incroci, ricco di citazioni, autocitazioni, allusioni, è un film che viaggia come un treno nella notte»**. Per maggiori informazioni consultare:

<https://programmazione.cinetecadibologna.it/proiezione/effetto-notte/?repeat=3063>

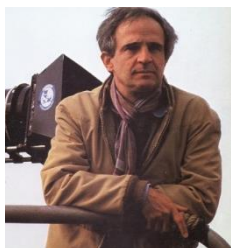
#### La trama del film

A **Nizza** si sta girando il film **Vi presento Pamela**, in cui la protagonista lascia il novello sposo per scappare con il suocero. **Il regista di questo melodramma è un quarantenne sordo dall'orecchio sinistro, per cui porta un vistoso apparecchio acustico**. Attorno a lui, oltre agli attori e al produttore, vi sono le **maestranze** senza le quali il cinema non esisterebbe: **l'assistente alla regia, la segretaria d'edizione, il direttore della fotografia, la truccatrice, l'attrezzista e trovarobe Bernard, la controfigura, il microfonista, poi sarte, macchinisti, tecnici audio, assicuratori e altri ancora**. La lavorazione procede fra difficoltà finanziarie, questioni tecniche e problemi relazionali, con storie che nascono e muoiono fra componenti della **troupe**. Il regista deve così destreggiarsi fra piccoli e grandi drammi. **Ma alla fine, quasi miracolosamente, il film viene completato, e attori e tecnici si lasciano, con un po' di malinconia: ognuno per la propria strada, qualcuno dandosi appuntamento al prossimo set in cui sa già di ritrovarsi.**



**FRANÇOIS TRUFFAUT** è stato un importante protagonista del cinema francese tra gli anni Sessanta e Settanta, assieme a **Jean-Luc Godard**, **Claude Chabrol**, **Éric Rohmer** e **Jacques Rivette**. Diede vita a una nuova corrente cinematografica denominata **Nouvelle Vague**, letteralmente **"nuova ondata"**, che traeva ispirazione dalla passata stagione del **Neorealismo italiano** e che influenzerà successivamente numerosi registi americani della **New Hollywood**. I film di **Truffaut** riscossero un buon successo di pubblico, anche grazie a una maniera di far cinema, a una poetica che, all'interno di tutta la generazione della **Nouvelle Vague**, è la più tradizionale.

Per saperne di più consultare: <http://www.mymovies.it/biografia/?r=299>



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### In Nuce, mostra di Maurizio Donzelli

<b>Cosa</b>	<i>In Nuce, mostra di Maurizio Donzelli</i>
<b>Dove</b>	al Museo Civico Medioevale di Bologna
<b>Quando</b>	fino al 7 novembre

Fino al **7 novembre** presso il **Museo Civico Medioevale** di **Bologna**, si tiene la mostra **IN NUCE**, di **Maurizio Donzelli**.

Maurizio Donzelli



La mostra personale di **Maurizio Donzelli** si pone in dialogo con le opere e gli ambienti del **Museo Civico Medioevale**: *un percorso che invita lo spettatore alla scoperta di inattese relazioni tra i preziosi manufatti e le secolari architetture del museo e le tipologie dei lavori dell'artista, dagli Arazzi ai Mirrors, dai Disegni del Quasi ai recenti monocromi sull'oro, sino alla presentazione della nuova serie pittorica dei Notturmi, nati come meditazione pittorica sull'isolamento e l'attesa, tra la fine del 2020 e la prima parte del 2021, ancora inediti.*

Il titolo della mostra, **In nuce**, evidenzia infatti come l'opera di **Donzelli** contenga embrionalmente un racconto visuale e iconico che può svilupparsi in direzioni diverse, potenzialmente infinite: *nato dallo sguardo furtivo dell'artista e capace di unire, fondere e distinguere linguaggi e forme di tempi e geografie differenti.* È

questa la modalità di approccio e dialogo che l'artista mette in atto con il passato e con le sue iconografie, alle quali la sua opera si ispira in un andirivieni di emergenze e latenze di segni e accenni, affioramenti e sussurri visuali. *Un prezioso e delicato rimando che si sviluppa come un ricamo lungo le sale del museo*, chiedendo allo spettatore di trovare relazioni e confronti tra le vestigia del passato e le contemporanee



superfici pittoriche e materiche di **Donzelli** che si acquattano tra le sale o impattano eclatanti nell'ambiente.

**Donzelli** usa un linguaggio contemporaneo, nutrito delle stratificazioni e delle rimanenze del tempo, che rievoca, ritorna ciclicamente e sulle vestigia della storia e della cultura, senza limiti di geografie e di tempi: *un lavoro che perfettamente si iscrive nella cornice altrettanto stratificata del Museo Civico Medioevale, in una tensione dialettica con i suoi tesori preziosi e le sue vicende iscritte tra le mura e negli oggetti esposti.*

La **Mostra**, promossa da **Istituzione Bologna Musei**, in collaborazione con la **Galleria Massimo Minin** di **Brescia**, è stata curata da **Ilaria Bignotti** e **Massimo Medica**.

**Per maggiori informazioni consultare:** <https://www.culturabologna.it/maurizio-donzelli-in-nuce>

**Maurizio Donzelli** (Brescia 1958) è noto a livello nazionale e internazionale. Le sue opere sono presenti in importanti collezioni private italiane ed estere, oltre che in numerosi musei.

*Il suo lavoro rappresenta anche una riflessione filosofica sull'arte, non puramente teorica, ma attuata nell'esecuzione dell'opera.*

Il suo principale nucleo di indagine estetica è il disegno, elemento fondante del linguaggio pittorico che diventa una pratica di svelamento del mondo circostante. **Donzelli** è autore di *performative Macchine dei Disegni* (2000/2004), di *video-disegni*, di *disegni di vetro*, *arazzi Jacquard*, *tappeti nepalesi*, fino ai cangianti *Mirrors*.



Non è la prima volta che l'artista bresciano si confronta con l'antico: si ricordano le personali *Metamorfosi*, a **Venezia**, 2012; *Ad Altemps*, tenutasi al **Museo Palazzo Altemps, Roma**, 2015; la bi-personale con **Aldo Grazi** a **Mantova**, nel 2017-2018; la collettiva *METAMORPHOSIS* a **Villa Olmo, Como**, nel 2021; le precedenti collettive *Intuition* e *Proportio*, a **Palazzo Fortuny, Venezia**, nel 2017 e nel 2015.



**Per approfondimenti consultare:** <https://fortuny.visitmuve.it/it/mostre/archivio-mostre/autunno-a-palazzo-fortuny-maurizio-donzelli/2012/07/6626/maurizio-donzelli/>

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Nati per leggere. A un anno si dona il primo libro

<b>Cosa</b>	Nati per leggere. Donare un libro al compimento del primo anno di vita
<b>Dove</b>	nelle biblioteche comunale aderenti al progetto
<b>Quando</b>	da subito

È scientificamente dimostrato che i primi anni di vita sono fondamentali per la salute e lo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale del bambino, con effetti significativi per tutta la vita adulta. Per questo è stata creata nel **1999** l'iniziativa **Nati per Leggere**, un programma nazionale di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, sviluppato in tutte le regioni assieme dall'**Associazione Culturale Pediatri** (costituita nel 1974, raccoglie 1.400 pediatri ed è finalizzata allo sviluppo della cultura pediatrica e alla promozione della salute del bambino), dall'**Associazione Italiana Biblioteche** (nata nel 1930, è la più importante associazione professionale italiana attiva nel settore delle biblioteche) e dal **Centro per la Salute del Bambino (CSB)**



(Operante dal 1999 affinché a tutti i bambini sia garantito il diritto allo sviluppo cognitivo, emozionale e relazionale). **L'iniziativa propone gratuitamente alle famiglie con bambini fino ai 6 anni attività di lettura che costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli.** Il programma è attivo su tutto il territorio nazionale con circa **800 progetti locali**, promossi da bibliotecari, pediatri, educatori, enti pubblici, associazioni culturali e di volontariato. **Tra i comuni che hanno aderito all'iniziativa c'è quello di San Pietro in Casale, che ha deciso di donare ai bimbi nati nel 2020 un libro, che, come indica l'Assessore alla cultura Riccardo Marchetti, "scelto tra i migliori titoli per l'infanzia da Nati per leggere", invitando genitori e bimbi alla Biblioteca Ragazzi, che iscriveranno i nuovi arrivati ai servizi della Biblioteca.**

**Per maggiori informazioni consultare: <http://guida.natiperleggere.it/>**



**"Amare la lettura attraverso un gesto d'amore: un adulto che legge una storia".** È questo il messaggio di fondo di **Nati per Leggere**: fornire ai genitori gli strumenti per consolidare un legame indissolubile con il proprio bambino, diffondendo la **"lettura a bassa voce"**: **La voce di un genitore che legge crea un legame solido e sicuro con il bambino che ascolta.** Attraverso le parole dei libri la relazione si intensifica, essi entrano in contatto e in sintonia grazie al filo invisibile delle storie e alla magia della voce.



**Nati per Leggere** nacque il **6 novembre 1999** su iniziativa degli allora presidenti degli enti promotori: **Giancarlo Biasini** (Associazione Culturale Pediatri), **Igino Poggiali** (Associazione Italiana Biblioteche), **Giorgio Tamburlini** (Centro per la Salute del Bambino). Così veniva presentata l'iniziativa: **"Apprendere l'amore per la lettura attraverso un gesto d'amore: un adulto che legge una storia. È questo il cuore di una campagna che si propone anche nel nostro Paese una mobilitazione della comunità a tutela del diritto del bambino non solo a essere protetto dalla malattia e dalla violenza, ma anche a ricevere occasioni di sviluppo cognitivo ed affettivo"**

In quell'occasione la scrittrice **Rita Valentino Merletti**, autrice tra l'altro di un volume intitolato **Leggere ad alta voce**, fornì le principali linee guida e le metodologie più adatte nel rapporto col bambino. **Le attività sulle quali si basa questa iniziativa sono alla portata di ogni genitore, di ogni familiare, di ogni insegnante, di ogni bibliotecario e di ogni libraio.**



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### I laureati negli Atenei dell'Emilia-Romagna

Dai quattro **Atenei emiliano-romagnoli** di **Bologna, Parma, Ferrara e Modena - Reggio Emilia** sono usciti, nell'anno solare **2020**, **33.467 laureati**, di cui il **58% donne**, mentre il **5%** dei laureati è



**cittadino straniero. Questo è uno dei dati emersi dalla analisi del profilo dei laureati 2020 e della condizione occupazionale a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, effettuata dalla Regione Emilia-Romagna su dati del Consorzio Interuniversitario Almalaurea.** Il **Rapporto** afferma che, rispetto alle altre università italiane, quelle emiliano-romagnole si confermano per **l'elevato grado di attrattività di studenti residenti in una regione diversa dalla sede di studio.**

**Molto buona è la soddisfazione complessiva per il corso di laurea frequentato; la percezione positiva dell'esperienza vissuta è rafforzata dall'alta percentuale di laureati che confermerebbero le scelte compiute in passato: i tre quarti si iscriverebbero allo stesso corso dello stesso Ateneo.** Limitandosi ai soli laureati di secondo livello intervistati nel **2020**, ne risultano **occupati oltre sette su dieci a un anno dalla laurea**, circa **nove su dieci a cinque anni dal conseguimento del titolo.** **Dal confronto con l'analoga rilevazione svolta nel 2019, in termini occupazionali, sembra che i laureati a tre e cinque anni dal titolo siano per lo più già stabilmente entrati nel mercato del lavoro e che non abbiano particolarmente risentito degli effetti della pandemia da Covid-19.**



Questo al contrario dei neolaureati, che si sono invece trovati ad affacciarsi al mercato del lavoro proprio nel momento in cui le opportunità occupazionali erano fortemente limitate dall'emergenza sanitaria.

**Per approfondimenti consultare:** [I laureati negli Atenei dell'Emilia-Romagna — Statistica \(regione.emilia-romagna.it\)](https://www.regione.emilia-romagna.it)

Il **Rapporto sul Profilo dei Laureati** si basa su una rilevazione che ha coinvolto quasi **291 mila laureati** del 2020 in **76 Atenei** italiani e restituisce quindi un'approfondita fotografia delle caratteristiche



del flusso di capitale umano uscito con successo dal sistema universitario italiano. **Lo studio sottolinea come, a livello nazionale, la crisi pandemica abbia influenzato molti aspetti della vita universitaria, anche se gli effetti sulle esperienze vissute e sulle performance realizzate dai laureati del 2020 non si sono pienamente manifestati.**

Un questionario somministrato ai laureati ha permesso di approfondire alcuni aspetti aggiuntivi della vita universitaria, come le **condizioni di studio**, le **esperienze formative e lavorative** svolte durante il ciclo di studi, le valutazioni dell'esperienza

universitaria. **Il 72% dei laureati ha frequentato regolarmente, avendo seguito più dei tre quarti degli insegnamenti previsti dal ciclo di studio. Il 15% dei laureati ha svolto periodi di studio all'estero durante l'università, principalmente grazie ai programmi dell'Unione Europea come l'Erasmus.**

Il **Rapporto sulla Condizione occupazionale dei laureati** evidenzia che, **negli atenei dell'Emilia-Romagna**, i laureati di primo livello nell'anno **2020**, contattati a un anno dal titolo, risultano, in circa il **65% dei casi, iscritti a un corso di laurea di secondo livello.** Inoltre, risulta che sette laureati di secondo livello, a un anno dalla laurea hanno trovato una occupazione.



**In termini occupazionali, sembra che i laureati a tre e cinque anni dal titolo entrati stabilmente nel mercato del lavoro, non abbiano particolarmente risentito degli effetti della pandemia. Questo al contrario dei neolaureati, che si sono invece trovati ad affacciarsi al mercato del lavoro proprio nel momento in cui le opportunità occupazionali erano fortemente limitate dall'emergenza sanitaria da Covid-19.**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Torna Janz in the Park, festival del Jazz dell'area metropolitana di Bologna

<b>Cosa</b>	Festival Jazz dell'area metropolitana di Bologna
<b>Dove</b>	nel Centro Cà Rossa di Anzola Emilia
<b>Quando</b>	fino al 28 settembre

È tornato, fino al **28 settembre**, **Janz in the Park**, il **festival Jazz dell'area metropolitana di Bologna**, che si tiene ad **Anzola dell'Emilia** nel giardino del **Centro Sociale Ca' Rossa**. La rassegna, diretta da **Gabriele Molinari**, è realizzata dall'**Amministrazione comunale**, in collaborazione con l'Associazione **Jazz Club "Henghel Gualdi"**. **Come ogni anno il programma vede alternarsi artisti della scena internazionale e nazionale e musicisti meno conosciuti, scelta che ha l'obiettivo di**



**lasciar spazio ai giovani talenti.**

La rassegna si era aperta il 31 agosto con il concerto di **Alex Sipiagin** e il **Marcello Molinari Quartet** e proseguirà con:

- **Martedì 14 settembre con I Sei.** Suonano: il trombonista **Federico Pierantoni**, il basso tuba **Glauco Benedetti** e il **Marcello Molinari Quartet**.
- **Martedì 21 settembre con Il sogno.** Suona il **Tommaso Lupi Group**, con **Tommaso Lupi** alla batteria; **Antonio Freno** al piano; **Filippo Cassanelli** al contrabbasso; **Matteo Michelino** al sax; **Samuele Sogliano** alla chitarra. È un concerto di giovanissimi musicisti che hanno superato rigorose selezioni per essere ammessi ai limitati posti della Siena Jazz University.
- **Giovedì 23 settembre con il Jazz Club Ensemble.** Si esibiscono i chitarristi **Eivind Aarset**, e **Daniele Principato**, con gli artisti del **quartetto di Marcello Molinari**.

**Per maggiori informazioni consultare:** [Bologna metropolitana - Torna Janz in the Park, il festival Jazz dell'area metropolitana di Bologna](#)

**Martedì 28 settembre alle 21**, si conclude il **Festival** con il Concerto del **Karabò Quintet**, vincitore del concorso **Mister Jazz 2021**.



Il quintetto jazz dei **Karabò** è nato a **Bologna** nella primavera **2019**, tra incontri in conservatorio e la condivisione della passione per il jazz. **Durante il periodo dell'emergenza causata dal covid-19, sono riusciti a migliorare singolarmente pur mantenendo il feeling che li caratterizza. Questo attraverso registrazioni a distanza, per rimanere forti e pronti alla ripresa dopo questo periodo di stop.**

I cinque giovani musicisti suonano **standard jazz, brani riarrangiati**, oltre a qualche **pezzo originale**.



La formazione del gruppo è composta da:

**Paolo Urbani** alla **batteria**;  
**Serena Bruno** al **contrabbasso**;  
**Lorenzo Negroni** alla **chitarra**;  
**Adele Vizzini** al **sax contralto** e al **flauto traverso**;  
**Filippo Adilardi** alla **tromba**.

